

# Buona Pratica di Conservazione

di **Gennaro Oliviero**

Uno dei parametri con cui si misura una farmacia è la “capability” nell’assicurazione della qualità dei farmaci in stoccaggio e in dispensazione. Il Decreto Legislativo 193 del 2007 prevede che il farmacista adotti un sistema per garantire la qualità dei prodotti “assunti dall’uomo” sulla scorta del metodo di “analisi dei rischi” e “individuazione dei punti sensibili da tenere sotto controllo”. Il metodo H.A.C.C.P. (acronimo di Hazard Analysis & Critical Control Point) è, quindi, la base su cui il farmacista può creare in sistema di controllo documentato. La necessità di adottare un sistema di controllo non è solo un dovere derivato dalla norma vigente, ma è anche un dovere etico del farmacista che, nel dispensare il “prodotto”, deve assicurare al cliente/utente del SSN sì la qualità dello stesso, ma anche che quest’ultimo è stato conservato in un ambiente “tenuto sotto controllo”, ovvero, che il magazzino della farmacia è esente da ogni forma di “soggetto inquinante”. Il punto di vista di questo obbligo deve essere spostato nell’ambito del magazzino dove si ricevono i prodotti e dove vengono conservati prima di essere disposti alla vendita/dispensazione al banco, o meglio nell’aula vendite della farmacia. Il soggetto inquadrato è non solo il farmaco, ma anche la categoria di prodotti che, come recita la Direttiva CE 852/04, sono assunti dall’uomo, e in questa categoria rientrano oltre agli alimenti per patologie, anche integratori, prodotti erboristici e sostanze per le preparazioni galeniche. Addirittura, c’è l’estensione anche ai cosmetici, i quali mal conservati potrebbero essere veicolo di alterazione dello stato di salute del cliente. Perché, appunto, la normativa che comunemente viene chiamata HACCP si riferisce alla prevenzione della salute con il controllo su tutte le sostanze che possono essere assunte dall’uomo e che, alterate nella loro qualità, possono inficiare la salute del consumatore. In sostanza, la “tenuta sotto controllo” parte dal produttore, passa per il deposito generale, poi per il distributore e trasportatore e termina, coinvolgendo il magazzino della farmacia, al momento in cui il prodotto è consegnato nelle mani del cliente. Tutti questi attori, sono tenuti, quindi, ad avere un sistema di gestione affine e derivato dal metodo HACCP.

Nel magazzino della farmacia il responsabile haccp deve mantenere condizioni di igiene dei locali affinché in questi non siano presenti soggetti inquinanti che possano contaminare le confezioni e quindi, in via anche improbabile, alterare il prodotto. Ma il punto non è l’alterazione del prodotto, ma la contaminazione della confezione, poiché l’alterazione del contenuto può avvenire attraverso azione meccanica (per es. urti, schiacciamenti ecc.) o per inappropriata temperatura di conservazione (mai al di sopra dei 24/25 °C), mentre le confezioni possono essere aggredite da muffe, spore, acari della polvere, uova di tarne alimentari, uova di insetti, polveri rilasciate da tinteggiature inappropriate, da insetti o microrganismi allergeni. Ora, al di là di una alterazione di prodotto, proviamo ad immaginare la dispensazione di un prodotto contaminato da acari della polvere ad un paziente che soffre di allergie e maggiormente agli acari della polvere. L’igiene e il mantenimento del magazzino della farmacia è il punto di partenza per il farmacista che intende non solo ottemperare alle norme di prevenzione per la qualità dei prodotti, ma anche alla fidejuzza della sua stessa attività. Il responsabile del sistema haccp deve tener presente che il successo della buona pratica di conservazione (BPC) si basa su tre elementi fondamentali: Il controllo dei prodotti in ingresso (secondo tabella dei CCP), il controllo delle temperature dei locali e dei frigoriferi e il controllo dello stato igienico dei locali di conservazione, i quali non devono presentare umidità, muffe, crepe nei muri, non devono essere inquinati da insetti striscianti, da ragni, da ratti, da tarne alimentari. I locali devono essere ben areati, alle finestre, se presenti, deve essere posta una zanzariera per evitare l’ingresso di “ospiti” indesiderati. Un buon piano delle pulizie periodiche e di quelle straordinarie completa il quadro della BPC. Il metodo di autocontrollo deve essere documentato attraverso un manuale di gestione, una tabella dei CCP rilevati, le procedure gestionali e il registro in cui sono annotati i controlli giornalieri e periodici adottati. Quest’ultimo documento è la “vera” autocertificazione che è espressa dal farmacista in conformità con il DPR 445/2000.

# Ready to go

## Progetto Concorso Straordinario Farmacie



Con **Ready to go** Farbanca sostiene i nuovi titolari per l'apertura e lo sviluppo delle loro farmacie.

Il progetto "Ready to go" di Farbanca è riservato ai farmacisti che si apprestano a diventare **titolari di farmacie** dopo gli esiti del **Concorso Straordinario per l'apertura di nuove sedi farmaceutiche**.

Farbanca vuole riservare particolare attenzione allo **sviluppo delle nuove farmacie**, aggiudicate con il concorso per **l'assegnazione delle nuove sedi farmaceutiche**, dando un apporto di consulenza al neo titolare in relazione alle esigenze finanziarie della Farmacia e fornendo una gamma di **prodotti finanziari** sia straordinari che gestionali che possano consentire un corretto ed equilibrato sviluppo del business.

## Perché scegliere il progetto "Ready to go" di Farbanca

Il Progetto "Ready to go" è composto da tre diverse soluzioni pensate per **soddisfare le esigenze di breve, medio e lungo termine** del titolare di farmacia:

- **Finanziamento apertura farmacia:** per sostenere gli investimenti relativi all'apertura della farmacia
- **Finanziamento anticipo credito verso le ASL:** per anticipare al farmacista i crediti verso l'ASL
- **Apertura di credito in conto corrente:** per eventuali immediate necessità di cassa

## Plafond a tasso agevolato

Farbanca **finanzia i primi 25 mila euro** della linea a medio lungo ad un **tasso agevolato**.

Per avere **maggiori informazioni sui prodotti e servizi di FarBanca** o fissare un appuntamento, può contattare i gestori clienti direttamente, via telefono o via e-mail; i riferimenti del gestore clienti di ogni regione sono pubblicati sul sito farbanca.it nella sezione contatti, oppure può chiedere di essere contattato: **chiamando il nr. 848 850 850 (chiamate urbane da lunedì a venerdì dalle 9:00 alle 17:00) inviando una e-mail all'indirizzo: info@farbanca.it.**



## FarBanca

Gruppo Banca Popolare di Vicenza

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rinvia ai Fogli Informativi disponibili sul sito [www.farbanca.it](http://www.farbanca.it) e presso la Filiale di Farbanca. La concessione di finanziamenti è a discrezione della Banca.